

1

Alla C.A. Dott. P. Zanza
Dott.ssa A. Spaggiari
Regione Emilia Romagna
DG Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Parma
Piazzale Barezzi 3
43121 Parma
stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Cinghiale - Piano di Selezione.vv. 2019/2020

Si trasmette il Piano di gestione del cinghiale tramite selezione

Cordiali Saluti

Traversetolo, 22 marzo 2019


Il Presidente
Alberto Pazzoni

Cinghiale

Programma di Gestione Tramite Selezione

Annata Venatoria 2019/2020



Premessa

3

Il piano di gestione che si intende proporre si articola attraverso lo sviluppo omogeneo dei seguenti punti:

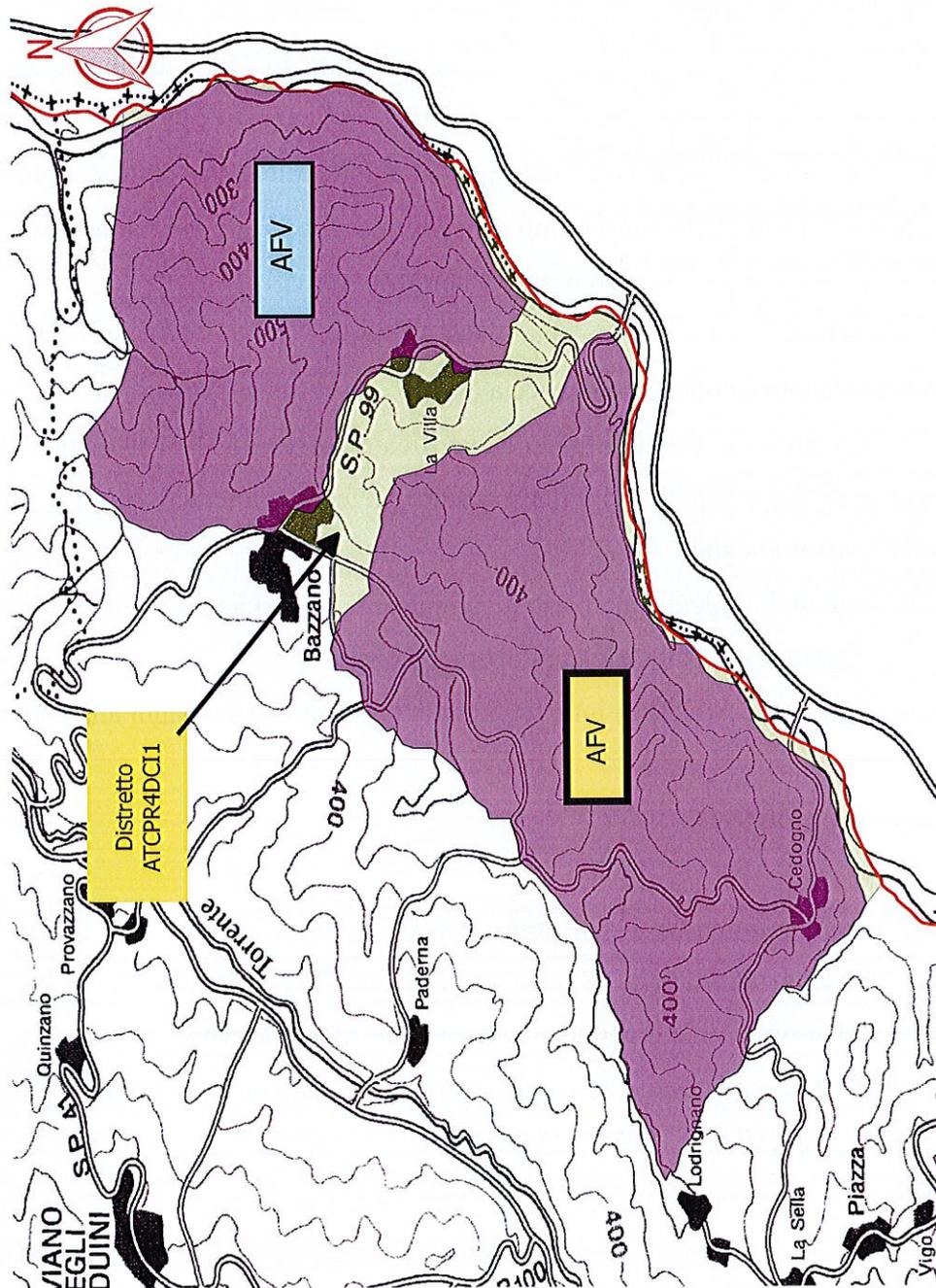
- raccolta dei dati necessari ad indagare biologia e dinamica delle popolazioni residenti in questo territorio, soprattutto tramite il controllo di tutti gli animali abbattuti: biometria, età, stato di nutrizione, contenuto gastrico, controlli sanitari;
- studio delle caratteristiche ambientali del territorio;
- determinazione dello sforzo di caccia attuato;
- stima biologica dei danni in modo da verificare quali animali si rivolgono alle colture per la ricerca di cibo e soprattutto a quali colture preferenzialmente e in quale periodo o in quali condizioni ambientali;
- programmare interventi finalizzati a completare o correggere i piani di prelievo o comunque a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.
- programmazione oculata di interventi per la prevenzione dei danni alle colture.

Area di interesse e distretti

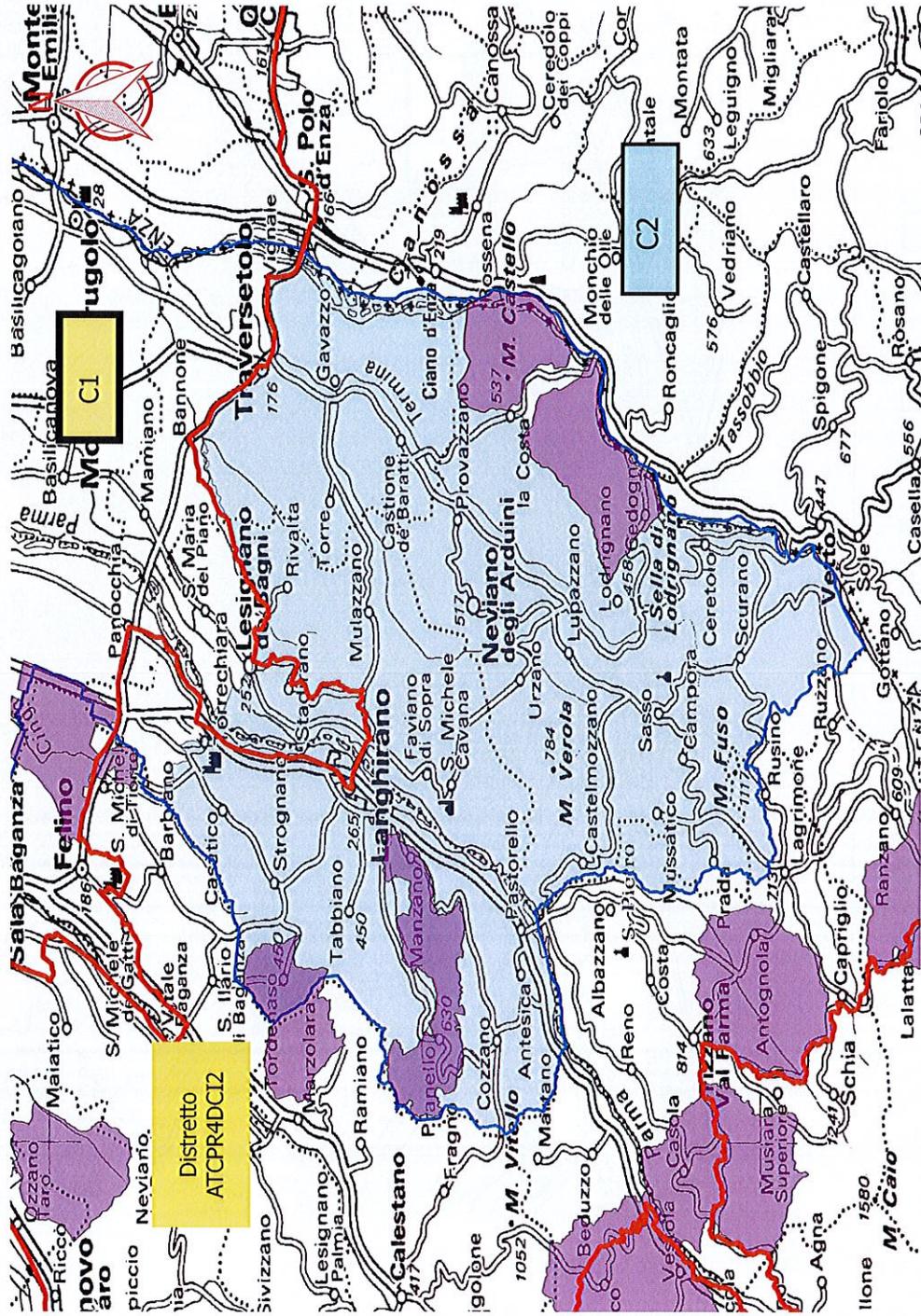
L'area interessata comprende il Distretto PR4DCIND4 e il Distretto PR4DCI2. Il distretto PR4DCI1 non viene considerato in quanto quasi totalmente coperto da AFV eccetto un breve corridoio fra le due AFV Villa San Giovanni e Paolo e AFV Bazzano.

Le figure successive evidenziano la localizzazione dei distretti relativamente alla definizione dei nuovi comprensori previsti dal PFV 2018-2023

Distretto
PR4DCI1

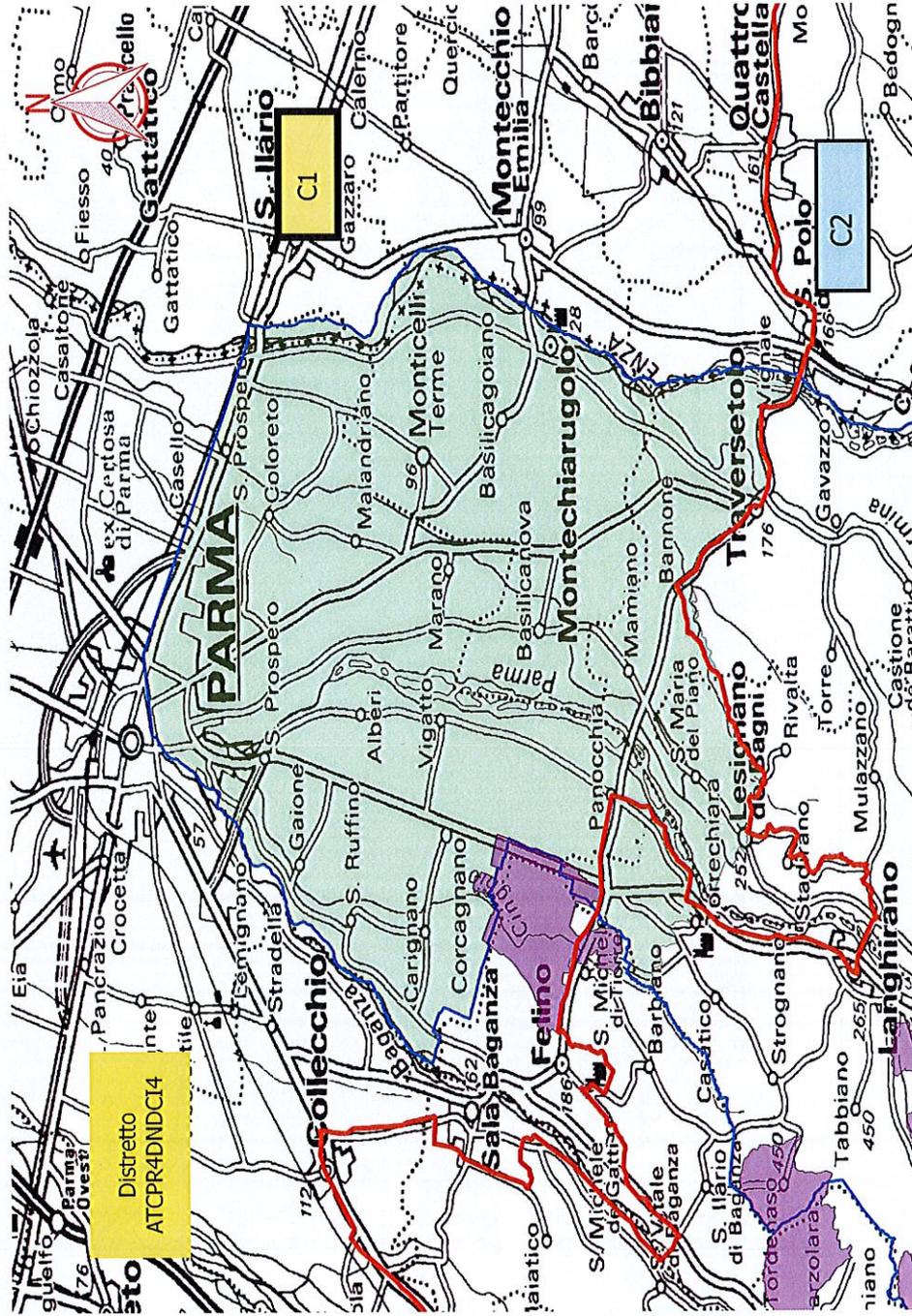


Distretto PR4DCI2





Distretto PR4DCIND4



ci	4	62	19
----	---	----	----

Via Verdi 25/a 43029 Traversetolo (PR) Tel. 0521 340808 Fax 0521 340136 Cell. 377 6824857 C.F. 92066800340 e-mail info@atcpr4.com

Operazioni di Censimento - Stima delle consistenze

Le operazioni di censimento non vanno intese nel senso della determinazione esatta del numero di individui che compongono una popolazione. Per il Cinghiale il censimento è possibile solo teoricamente e, pertanto, si ha la tendenza ad un uso scorretto del termine “censimento”, che viene applicato alle operazioni che permettono di ottenere una stima dell’entità numerica della popolazione.

Il Cinghiale presenta alcune peculiarità comportamentali che influenzano direttamente la scelta delle tecniche di monitoraggio delle consistenze:

- utilizza quasi esclusivamente ambienti con ridotta visibilità (aree boscate o cespugliate);
- presenta un comportamento elusivo e un’attività prevalentemente notturna o crepuscolare;
- può mostrare un’elevata mobilità;
- ha la tendenza a formare grandi gruppi familiari (distribuzione aggregata).

Inoltre, va sottolineato che le modalità di stima delle consistenze dipendono da un elevato numero di variabili specifiche dei singoli contesti quali:

- caratteristiche dell’ambiente;
- estensione del comprensorio indagato;
- densità di popolazione;
- finalità dell’operazione;
- disponibilità di risorse finanziarie;

Stima quantitativa delle presenze

Metodo: ricerca delle tracce e mappaggio in aree campione

Dato quanto evidenziato in premessa, risulta difficoltoso operare dei censimenti affidabili. La presenza può essere valutata solo attraverso stime di previsione a breve durata. Il metodo si basa su più uscite e su monitoraggi continui del territorio in alcuni periodi.

Per il presente piano è stata utilizzata la stima effettuata alla fine del periodo di caccia in braccata.

Il metodo di previsione adottato fornisce dati che necessitano di un'attenta elaborazione poiché non si conosce l'effettiva capacità di spostamento degli animali.

8

Dati desunti:

PR4DCI2

adulti	22	n stimati	106	
rossi	40	d stima	0,50	
a+j	62	prelievo	100%	106
j/a	1,82	residuo	0	
ha asp	21194	d prevista	0,0	
ha tot	22670	Compensorio omogeneo		
iua	44	C1 ha	800	4%
IUA%	200	C2 ha	21869	96%

Soglia danno	26	euro/kmq	
Danno liquidato 2018	10.150	44,77	euro/kmq

PR4DCIND4

adulti	8	n stimati	39	
rossi	15	d stima	0,25	
a+j	23	prelievo	100%	39
j/a	1,88	residuo	0	
ha asp	15311	d prevista	0,0	
ha tot	18749	Compensorio omogeneo		
iua	16	C1 ha	18749	100%
IUA%	200	C2 ha	0	0%

Soglia danno	5	euro/kmq	
Danno liquidato 2018	2.500	13,33	euro/kmq

Analisi dei dati

Essendo un animale soggetto a spostamenti si sono valutati i dati storici di presenza per cui tutti i dati sono da considerare indicativi.

Per quanto riguarda i Distretti va considerato che il distretto PR4DCIND4 ricade completamente in U.T.O. C1 per cui in questa area è permessa la sola caccia tramite selezione. La soglia danno in carico all'ATCPR4 è stata nella scorsa stagione di 13.33 euro ogni Km².

Per il distretto PR4DCI2 ricade per il 96% in U.T.O. C2 mentre il restante 4% ricade in U.T.O. C1. La soglia danno a carico dell'ATC nella scorsa stagione è stata di 44.77 euro/Km². In questo distretto, secondo le indicazioni del PFV, vanno effettuate tutte le tipologie di caccia previste senza limitazione numerica e senza quota proporzionale fra selezione e caccia collettiva.

Nella valutazione delle tracce si considerano gli animali adulti come verri se solitari, come scrofe se in gruppo di pochi soggetti e rossi se in gruppo numeroso.

Per i porcastri, essendo difficile la valutazione in maschi e femmina, si è data una PS di 1:1.

Piano di prelievo

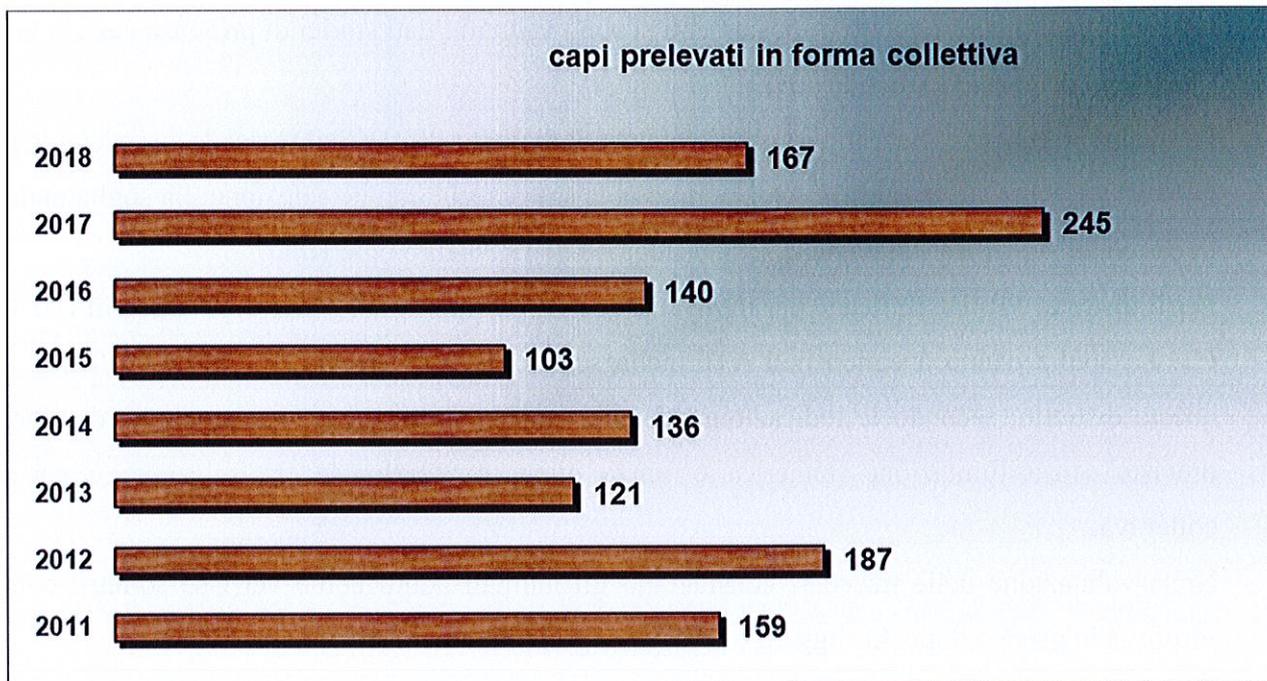
Il piano di prelievo è formulato sulla base della consistenza della popolazione stimata e dell'incremento utile annuo prevedibile. Il piano viene valutato considerando la PS 1:1. L'obiettivo è di contenere la densità di popolazione sui parametri previsti dal PFV 2018-2023 con una distribuzione non omogenea sul territorio. Il prelievo dovrà essere maggiore nelle zone in cui lo sfruttamento agricolo dei terreni è prevalente.

Il prelievo deve quindi essere preventivamente monitorato con abbattimenti mirati in aree critiche.

Le classi di prelievo sono accorpate per quanto riguarda le classi giovani (0-1) essendo impossibile valutare i cap. Il prelievo richiesto è sempre da considerare con una sex ratio di 1:1 per le classi adulte (2-3).

La stima viene corretta attraverso i dati relativi agli abbattimenti delle trascorse stagioni venatorie e di osservazioni dirette sul territorio come evidenziato dal grafico successivo. I dati di presenza sono stati elaborati calcolando l'IUA ipotetico.

10



PR4DCI2 – Proposta di prelievo

n stimati	106	
d stima	0,50	
prelievo	100%	106
residuo	0	
d prevista	0,0	

PR4DND4 – Proposta di prelievo

n stimati	39	
d stima	0,25	
prelievo	100%	39
residuo	0	
d prevista	0,0	

Programmazione del prelievo

- modalità di caccia

Tramite selezione all'aspetto o alla cerca.

Periodo: secondo disposizione calendario venatorio

Per ogni capo abbattuto verrà compilata apposita scheda biometrica ed eventuali controlli sanitari

11



Prelievo effettuato nella scorsa stagione tramite selezione

Dati di prelievo annata precedente

PR4DCI2

Classe	J	M2	F2
0/1	21		
2-3			

abbattuti precedente stagione

Classe	J	M	M
0/1		6	
2-3			
totale	6		

% prelievo

Classe	J	M2	F2
0/1	29%		
2-3			
totale			

Dati di prelievo annata precedente

PR4DCIND4

Classe	J	M2	F2
0/1	25		
2-3			

abbattuti precedente stagione

Classe	J	M	M
0/1		0	
2-3			
totale	0		

% prelievo

Classe	J	M2	F2
0/1	0%		
2-3			
totale			

12

Distinti Saluti.

Il Tecnico Faunistico ATC PR4
Dott. Carmelo Musarò



Il Presidente
Alberto Pazzoni

